

## ABBONAMENTI

Annuo . . . . . L. 50  
Semestrale . . . . . " 25  
Trimestrale . . . . . " 13  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.  
Via Lancia 11, 2 angolo Via Pretoria

## GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 57 Num. 300

Direzione e Amministrazione  
Via di Prampéro N. 6  
TELEFONO N. 1.15  
Numero separato Cent. 20  
CONT. CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLISETO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 650 - Avvisi finanziari, politici, legali, amministrativi, consueti, ecc. L. 250 - Avvisi di morte L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

50 mila ferrovieri  
saranno licenziati

## Il diritto dei combattenti

ROMA, 19. — Incontro per telefono. Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione ha deciso la nomina dell'on. Edoardo Torrisi ad alto Commissario delle Ferrovie dello Stato. L'on. Torrisi è stato interrogato sul programma che intende svolgere. Egli ha dichiarato che uno dei primi provvedimenti sarà quello per gli ex combattenti. Verranno riassegnati tutti i passaggi in pianta stabile avvenuti durante la guerra e ciò permetterà il licenziamento di tutti quei ferrovieri che si imbarcarono durante la guerra lasciando così il posto a chi ha combattuto. Lo sfoltimento dovrà essere notevole: ventiquattro mila e mezzo fino a 40-50 mila faranno licenziamenti.

In quanto alle otto ore di lavoro esse saranno mantenute.

Sarà riformato l'ufficio sanitario e sarà impedita in qualsiasi modo la proclamazione di scioperi.

In quanto al passaggio delle ferrovie all'industria privata l'on. Torrisi ha dichiarato che per ora questo passaggio non si effettuerà.

La Commissione Consultiva Centrale  
si riunisce oggi

ROMA, 19. — E' convocata per domani al Viminale, sotto la presidenza dell'on. Acerbo, sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri, la commissione Consultiva Centrale che come è noto è chiamata ad esprimere al governo il proprio parere circa la circoscrizione territoriale delle nuove province e la estensione ad esse della legge comunale e provinciale italiana.

Smentite ufficiali  
di notizie fantastiche

ROMA, 19. — Il comitato dei grandi Consigli ha deciso tenersi l'altra sera al Grand Hotel ha provocato una diffusione di notizie che sono in gran parte fantasie. E' verissimo che a firma in tensione di Mussolini si immette alla stampa una nota che dice: «Mussolini non si allontanerà per un momento da Roma e non prenderà nelle prossime feste nemmeno un giorno di riposo».

Egli deve risolvere tra la fine del anno ed il principio del successivo la pratica a Parigi o meno che la preparazione diplomatica non sia giunta ad un punto tale da fargli ritenere sicura la probabilità di un accordo fra gli alleati.

LE DICINE SULLE DESTINAZIONI DI FASCISTI  
nelle Prefetture

ROMA, 19. — Il «Nuovo Paese» scrive: «Siamo in forma autorevole, che le notizie pubblicate da qualche giornale circa la destinazione di fascisti a Prefetture del Regno sono inesatte».

Anche le persone delle quali detti giornali hanno fatto nomi di hanno dichiarato che non si tratterebbe che di dicerie e di ipotesi arbitrarie senza alcun controllo.

Il deposito ferroviario di Spalato  
distrutto dal fuoco

TRIESTE, 19. (notte per telefono). Da Spalato giunge notizia di un incendio che ha distrutto quel deposito ferroviario compreso parecchie locomotive e vagoni.

Il danno accertato ammonta a parecchi milioni ed è tanto più consistente se si pensa che Spalato era il centro ferroviario della Dalmazia.

Furono operati alcuni arresti fra gli operai addetti alle officine sospetti di aver applicato l'incendio.

L'Indipendente, di Trieste  
riprende le pubblicazioni

TRIESTE, 19. — Stamane ha ripreso le sue pubblicazioni il giornale «L'Indipendente» fondato 46 anni or sono e soppresso nel 1914 dal governo austriaco. Il giornale è diretto dal suo antico direttore Riccardo Zampieri e si pubblica quale organo del partito nazionalista.

## LA TRASFORMAZIONE DELLA REGIA GUARDIA

ROMA, 19. — Il generale Giardini ha già compiuto la sua inchiesta sulla Regia Guardia e ha presentato al governo una lunga e dettagliata relazione.

Non tarderemo quindi ad essere emanati i provvedimenti con i quali la Regia Guardia, quale è costituita attualmente sarà sciolta e trasformata secondo il nuovo piano di ordinamento della P. S.

Dopo l'agguato comunista di Torino  
La tremenda rappresaglia fascista

## Otto comunisti uccisi - La morte del fascista Bazzano - Il palazzo della Camera del lavoro distrutto

TORINO, 19. — Un altro trovato moribondo, un altro è ferito, il direttorio fascista ordinava la mobilitazione delle squadre torinesi. Verso mezzogiorno di ieri alcuni fascisti occuparono la Camera del Lavoro sulla quale issavano il tricolore italiano abbrunato. In serata e nella notte si verificarono conflitti durante i quali si fa a lamentare qualche morto e vari feriti. La Camera del lavoro venne incendiata.

TORINO, 19. — I fatti che causarono complessivamente la morte di 8 persone tra cui due fascisti, si verificarono isolatamente alle barriere e specialmente alla barriera di Nizza dove era avvenuta l'aggressione che diede origine alla rappresaglia fascista.

Le squadre fasciste vanno smobilizzando e tutto lascia a credere che non abbiano a verificarsi altri incidenti. (Stefani).

La giornata di ieri  
La morte del fascista Bazzano

TORINO, 19. — (notte per telefono). L'aspetto della città è tranquillissimo. Tutti i servizi pubblici funzionano. Una gran folla si addensava sinammine nelle vicinanze della Camera del Lavoro. L'incendio è stato spento faticosamente. I danni sono ingentissimi. Il palazzo offre un aspetto desolato. Ciò che non ha distrutto il fuoco hanno distrutto le bombe. Nulla si è salvato. Dei numerosi uffici delle organizzazioni rosse non rimane più traccia.

Oggi è stato rinvenuto nella vicinanza di barriera Nizza un altro cadavere identico nelle persone dello operaio della Fotocoloro Emidio Andigone.

Stamane alle 8.45 è morto dopo atroce agonia lo studente in legge Lucio Bazzano ferito nell'agguato comunista.

St'è rinvenuto morto in via Genova, nelle vicinanze del Po, tale Matteo Taritto. Questa è dunque l'ottava vittima comunista. Così due fascisti i morti sommano così a dieci.

Le onoranze funebri  
alla moglie del min. Cavazzoni

ROMA, 19. — Stamane hanno avuto luogo i funerali della signora Cavazzoni moglie del ministro del Lavoro svoltisi in forma semplicissima per volontà della estinta.

Il carro era preceduto dal clero seguito dall'on. Cavazzoni e da altri parenti venuti da Milano.

Vi erano anche i ministri Di Cesare, De Capitani e Giurici, i sottosegretari di Stato Acerbo, Lissia, Morlin, Ciano, Rocco Sardi, Gay, Vassallo, i senatori Soderini Santucci, numerosi deputati popolari, il capo dell'ufficio stampa della presidenza comandatore Cesare Rossi, molti funzionari del Ministero e molte signore.

La salma è stata trasportata nella chiesa di San Giobbe dove a sera celebrata una messa solenne e quindi il corpo si è recato alla stazione dove la salma sarà trasportata a Milano.

## I passaporti da e per gli Stati Uniti

ROMA, 19. — Per facilitare sempre più il traffico da e per i nostri porti marittimi il ministero degli affari esteri è venuto nella determinazione di non limitare la abolizione del visto dei passaporti da e per gli Stati Uniti agli emigranti ma di estenderla a qualsiasi straniero a condizione che esso, servendosi delle navi iscritte in pertinenza, si diriga da porti italiani verso gli Stati Uniti o ne provenga per sbarcare in Italia.

Resta però obbligatoria la presentazione del passaporto come semplice documento di identità.

## Coselski a colloquio con Finzi

ROMA, 19. — Questa mattina il capitano Coselski, addetto di Gabriele D'Annunzio, ha conferito lungamente al Palazzo Viminale col sottosegretario di Stato agli Interni on. Finzi.

Scopo del colloquio è stato il provvedimento di polizia nei riguardi della federazione dei legionari. In seguito sarà diramato un comunicato ufficiale nel quale saranno contenuti anche i risultati di un'inchiesta operata dalla P. S. in merito al noto provvedimento.

## Guardia regia arrestata da un fascista

PERUGIA, 19. — (notte per telefono). Stanotte verso il focolo in una vetrina da piazza che rientrava in città alcuni borghesi e una guardia regia cantavano «bandiera rossa».

Accortosi del fatto un fascista invitò la guardia regia a seguirlo in Questura.

## Un fascista ferito in un agguato

NOVARA, 19. — Nel Comune di Trino Vercellese, i comunisti hanno ordito una nuova imboscata contro i fascisti del luogo. Mentre il giovane fascista Giacomo Grignolo rincasava, un gruppo di sei comunisti, posti in agguato al suo passaggio lo aggredirono colpendolo con un pugnale e con grossi bastoni. Fu un vero miracolo se la vittima non perdeva la vita. I malfattori credendo di averlo ucciso, si diedero alla fuga. Il fascista locale, anziché procedere a rappresaglia, ha pubblicato un manifesto di diffida prima di ricorrere a mezzi decisivi.

## La conferenza di Losanna

LOSANNA, 19. (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

## La conferenza di Losanna

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

La conferenza di Losanna  
La proposta turca respinta

LOSANNA, 19. — (notte) — Nella seduta di stamane Lord Curzon, a nome degli alleati, ha risposto alle delegazioni russa e turca circa i progetti presentati loro relativamente alle questioni degli Stretti.

Egli ha detto che il progetto russo è inaccettabile perché costituisce un tentativo di riprendere il principio della chiusura assoluta del Mar Nero che è in completo contrasto con il principio della libertà degli Stretti posto dagli alleati come base delle loro proposte. Lord Curzon ha poi aggiunto che il controprogetto turco per la parte che si riferisce alla smilitarizzazione contiene anche esso proposte inaccettabili perché tendenti all'esclusione del Mar di Marmara, alla smilitarizzazione, allo stabilimento della sovranità turca su Samotracia, alla proibizione per la flotta greca di stationare a Lemnos lasciando invece completa libertà alla flotta turca.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

Il riserbo degli Stati Uniti  
circa gli affari europei

WASHINGTON, 19. — Al ripartimento di Stato si mantiene serbo il massimo riserbo circa il progetto americano per il riassetto economico della Europa.

Si attende evidentemente la risposta alle proposte ufficiali per decidere sulla linea di condotta da seguire.

I membri del congresso fanno una rosa congettura sulle intenzioni del governo.

## GIORNALE DI UDINE

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

## ABBONAMENTI

da OGGI al 31 dicembre 1923

Annuo . . . . . Lire 50  
Semestrale . . . . . " 25  
Trimestrale . . . . . " 13

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

" IL ROMANZO QUATTROTTI "

pubblicazione settimanale dell'Editore Quattrini di Firenze. Ha trasformato, giornalmente, il libro a forma di giornale. Nel corso dell'anno pubblicherà da 40 a 50 romanzi completi del più reputato scrittore del mondo. Il loro valore in libreria supera le L. 300. Ai nostri abbonati per un anno prezzo speciale L. 12.50.

## " EMPORIUM "

" Rivista d'arte e di Cultura " e " Giornale di Udine " per un anno L. 45.



## PER LA SCUOLA

## La Scuola elementare

Nella disamina che mi sono proposta dei mali della scuola e dei mezzi rimedi, conviene che, credo, parta dal primo gradino, dalla scuola elementare.

Se pur non convenga piuttosto cercare una delle radici del male nella scuola, che prepara i maestri.

Ma discutano i miei colleghi del primo ordine di scuola di essere duramente, franco, e credano pure che io sono tutt'altro che animato da ostilità verso di loro.

Conosco eccellenti maestri, e riconosco i meriti immensi di moltissimi di loro, ma riconoscano essi con me che la scuola normale è la meno adatta a formare degli educatori.

I maestri colti a gli educatori veri sono tali nonostante la scuola da cui sono usciti, e nonostante la pedagogia. Poveri giovani, se dovessero studiare davvero tutto quello che c'è nei programmi delle scuole normali!

Non basterebbero le ventiquattro ore della giornata, ed uscirebbero non maestri, nel nobile ed alto senso della parola, ma bottiglie da rigattare di cognizioni male apprese, e male coordinate.

Il programma della scuola normale si fonda sullo storicismo concepito pedagogico che il maestro debba sapere tutto. Sarebbe come credere che uno per diventare sano, e robusto, debba sapere eseguire tutti i possibili esercizi ginnastici; diamo al corpo robustezza ed elasticità, ed esso sarà capace di fare quanti esercizi vorrete.

Indichiamo al futuro educatore le vie maestre del sapere, senza condurlo noi per tutti i vicoli, e diamogli la forza e il desiderio di percorrerli da solo; lo percorrerà, ed educandosi, e anche, poiché non è vera educazione se non quella che sia al tempo stesso autoeducazione.

E lasciamo stare la pedagogia, perché non si insegna ad insegnare. Si insegna coll'istinto, coll'amore e col sapere; chi si affida a queste tre guide, e si costituisce la propria pedagogia istintiva, per istinto nella propria scuola, nell'anima tutta protesa verso gli alunni, sarà educatore; ma chi porterà nella scuola la fredda formula appresa nel testo, svolgerà il programma, e terrà la disciplina, e avrà i registri in ordine, ma non educerà.

Bisogna fare un allegro fatto di tutte le ricche didattiche del positivismo, bisogna lasciare ai tori tutti l'intellettuale dell'Herbart, e rivolgersi alla tradizione romantica di Pestalozzi e di Froebel, senza la adulterazioni positivistiche di Herbart, e se volete, anche a Vittorino da Feltre, e a Gasparino Barziza, di puro stampo italiano.

Ma dimenticato la pedagogia che ognuno insegna bene quello che sa bene. «Non tene, verba sequuntur», diceva Quinto, e volendo insegnare tutto ha creato nei maestri quella «tormentosa» che è purtroppo non rara e per la quale i francesi hanno perfino coniato la denominazione «l'esprit primaire», «l'età di sufficienza e di superficialità».

Bisogna che la scuola normale divenga formativa, e non solo informativa, e sarà fatto un gran passo sulla via del rinnovamento della scuola elementare.

Redento il maestro dalla polimeria, date al maestro più alta e piena conoscenza nella propria missione, lasciandolo anche più libero, poiché è assurdo che un educatore sia continuamente sorvegliato come un vigilante speciale. L'ispettorato, moltiplicatosi in questi ultimi anni in modo incredibile, ha portato alla scuola un gravissimo. Perché delle due l'una: o sono stati promossi ispettori tutti i migliori elementi della scuola, e si è impoveriti di ottimi insegnanti che avrebbero fatto più bene restando insegnanti che non andando attorno per invigilare gli altri; o sono passati all'ispettorato chi in molti casi è successo, i maneggeri e gli incapaci e diteni vol che bene possono fare coloro di colleghi che insegnano.

La verità è che l'ispettorato, nelle proporzioni attuali, fu istituito solo per dare un carriera ai maestri desiderosi di maggiore stipendio, e di maggiore autorità, e non fuorché pochi e poco degni che ne approfittarono.

Per contro, è scemata l'importanza del Provveditorato. I provveditori agli studi a tutto provvedono, a stipendi, a trasferimenti, a nomine, a congedi, a tutto fuorché agli studi, ed è un altro grave male.

Per le scuole medie, il provveditorato si è ridotto ad essere soltanto, o quasi, un trasmissionario, per le scuole elementari un ministero provinciale, le cui funzioni amministrative potrebbero essere molto vantaggiose, affidate alla prefettura e alla Tesoreria, lasciando al provveditorato solo ciò che giustificherebbe il suo nome.

Bisogna che la scuola elementare torni ai comuni, e che il governo, attraverso il provveditorato, invigili su di essa e la guidi e la sorregga; basta. Assumendo la scuola elementare lo stato se ne soltanto comunicato la elefantiasi della propria burocrazia, ed ha dato un sapere di dolorosa ironia alla legge sull'istruzione obbligatoria. Tu, Stato, ti vuoi obbligare a mandare i nostri figli a scuola? Duci le scuole; dove sono le scuole?

Teniamoci alla nostra provincia. Su 179 comuni, soltanto cinque hanno conservato l'amministrazione delle scuole. Le loro 374 le hanno affidate allo stato, si hanno nel Friuli un mezzo, migliaia quasi di classi soppiate, un altro mezzo migliaio di scuole ridotte a case; cosicché su circa duecento classi, soltanto poco più di 800 hanno ancora normale; sono due terzi circa dei fanciulli della nostra provincia che hanno una istruzione ridotta e insu-

ficiente. E si è creato un esercito di ispettori, e si sottraggono alla scuola ottimi elementi anche nei comuni autonomi perché occorre mandare a Roma tutte le infinite cose di cui Roma ha fame.

Lo stato poi concede, l'onta sua, ai comuni di istituire scuole per conto proprio. Fare? niente finché non si muta sistema. Il Consiglio Provinciale scolastico, che dovrebbe, alla pari del Provveditorato, avere molta autorità in materia, per avere l'anno scorso preso troppo sul serio il suo compito ed insistito per la istituzione di scuole ritenute necessarie si ebbe una irata d'orecchie dal Ministero.

Ed è viva, e di questi giorni la lotta del comune di Ragogna che vuole conservare una quinta classe — prima del corso popolare — concessagli per errore l'anno scorso, a che gli si vuole, a base di regolamento, togliere.

Con quanto diritto e con quante acria può lo stato pretendere di tener lui le scuole, se non ha la capacità e i mezzi di farle andare?

Se i dati e le cifre che ho esposto riguardano la nostra provincia, pensino i lettori quel che avviene, per esempio, nell'Italia meridionale. Ma l'Italia meridionale dà un bell'esempio, di quello che si deve fare. Chi non sa può credere che la lotteria italiana, che sarà estratta Pullino dell'anno, sia una delle tante. Conviene che il pubblico sappia qualcosa di più. Quello che mai nessun governo è stato capace di fare per l'Italia meridionale.

Possiamo esser certi che il nuovo Governo avvierà anche la scuola elementare alla sua autonomia, che non sarà grata autonomia separatista, o anarcica, ma feconda tensione di sane energie.

Si apre ai maestri un campo meraviglioso di attività: occorre comprendere la necessità del trapasso, prepararlo, aiutarlo, far trovare presso i comuni alla scuola elementare e popolare le condizioni più acconce al suo vivere e al suo prosperare.

Il «Gruppo d'azione per la scuola» chiama tutti a raccolta; se i nemici s'indovino tramano ancora nell'ombra, siamo tutte le anime libere e sincere attorno al nuovo governo della Nazione, e diano valido appoggio.

Guido Perale.

## Cronaca delle Provincie

Per la soluzione della questione del pane e della malaria

Urge la Grande Bonifica della Valle Pantani e Valle Lovato fra il Basso Tagliamento e Marano Lag.

**LATISANA, 19.** — Le Valli Pantani e Lovato, coi terreni paludosi con esse confinanti, fra il Basso Tagliamento e Marano Lagunare, Picchi di Latissana e Lignano-Bagni, che complessivamente misurano, circa dieci mila campi fruttiferi, giacciono improduttive nella Bassa Friulana, mentre l'uomo, con la sua opera, e la sua intelligenza, potrebbe ricavarne fortissime utilità, e contribuire a far sì di produrre da noi stessi, il grano, risolvendo la questione del pane e quella della malaria.

A tutti è ovvio quale fonte di ricchezza e di salute, sarebbe prosciugare e bonificare quelle Valli, donandole alla agricoltura.

Ebbene, è vero che tale utilità da tutti è riconosciuta, ma ciò non basta. Valli Pantani e Valle Lovato, veri focolai di malaria, sono ancora lì, aspettano che si risanino, che le autorità sanitarie, le autorità comunali e provinciali, competenti, sollecitino le pratiche che dormono negli uffici del Comune di Latissana, del Genio Civile di Udine e della Prefettura di Udine, o per la raccomandazione di un deputato, o di un partito, o di un interesse, o danno di tutti i cittadini, e delle finanze dello Stato, perché facendo le bonifiche si hanno questi vantaggi:

1. Trovato lavoro migliaia di operai.  
2. Si produce il pane in Italia, a buon prezzo e che ci manca.

3. Lo Stato invece di riscuotere nei terreni non bonificati, lire una al campo fruttifero, per predati tassi fabbricati terreni ecc ecc, quando il terreno sarà bonificato ne ricaverà per detto tassa lire cento al campo.

4. La salute degli abitanti della zona malarica.

5. La resurrezione della spiaggia friulana di Lignano-Bagni.

In tutti i comuni della Francia già da parecchio tempo sono sorti comitati per fare le bonifiche per dare in eredità alla agricoltura e Comitati di propaganda e di azione per vigilare gli uffici governativi che le pratiche non dormano per causa di impiegati o di altri sotto il nome di «Comitato nazionale dei frumenti».

Dunque anche nel nostro Friuli si deve dare incremento alla agricoltura, e combattere la malaria non col chinino, ma con il lavoro, dei nostri operai facendo fossi, strade argini case, e così il terreno redento, sotto i raggi del vivido nostro sole, ci darà abbondanti messi.

Perché ogni anno guardiamo, con tristezza queste grandi valli, piene di acqua, e nessuno si occupa, e lascia che il tempo, come una senza, nulla concludere per bonificare.

Il primo passo il più costoso, cioè l'argine nuovo sul fiume Tagliamento dai Picchi di Latissana al mare Adriatico, è già terminato da due anni e con questo lavoro non avremo più lo straripamento delle acque.

Un altro grande immenso vantaggio, una colossale opera è stata fatta attraverso queste valli, sei anni o sono per la quale si sparsero parecchi milioni di lire cioè la Via Navigabile interna Milano-Venezia-Grado, per la quale di seicento tonnellate. Questa via acquosa quanta ricchezza porterà al Friuli bonifica?

Giacché tutto questo è già fatto, le autorità, facciano proseguire anziché sollecitare i lavori per ricavare gli immediati frutti.

Quando si riscontra che un dato lavoro porta copioso interesse pubblico, è giusto e logico, intraprenderlo e completarlo subito, anzi l'incubo di doverlo eseguire con somma urgenza.

Il perder tempo è di grave dispetto alla pubblica utilità e salute.

dionale, è riuscito a fare un gruppo di anime fervide e di apostoli del bene. L'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno. E' incredibile quello che in pochi anni, senza mezzi, senza cercare vantaggio, senza burocrazia, solo colla fede e colla tenacia hanno potuto fare questi valentissimi: centinaia di scuole diurne, serali, festive, asili infantili, laboratori, ricreatori, colonie marine e montane, ora questa Associazione chiede all'Italia tutta, con una lotteria, i mezzi per seguire con rinnovato ardore la sua opera di risanamento di quella nobile parte della nostra patria, poiché, lo disse Giustino Fortunato che fu ed è l'anima di questo movimento, «la questione meridionale è un problema di educazione».

L'Italia meridionale fa da sé, mettiamoci anche noi in questa nobile gara, e sia nostro vanto di non farci superare.

Possiamo esser certi che il nuovo Governo avvierà anche la scuola elementare alla sua autonomia, che non sarà grata autonomia separatista, o anarcica, ma feconda tensione di sane energie.

Si apre ai maestri un campo meraviglioso di attività: occorre comprendere la necessità del trapasso, prepararlo, aiutarlo, far trovare presso i comuni alla scuola elementare e popolare le condizioni più acconce al suo vivere e al suo prosperare.

Il «Gruppo d'azione per la scuola» chiama tutti a raccolta; se i nemici s'indovino tramano ancora nell'ombra, siamo tutte le anime libere e sincere attorno al nuovo governo della Nazione, e diano valido appoggio.

Guido Perale.

**Pro Orfani Comune di Cividale.**  
Nel pomeriggio di domenica, nella sala superiore del Teatro, si è convocato il Comitato pro-orfani di guerra del Comune di Cividale. Dopo un breve efficace discorso della V. P. Luzzi, Accordini Maria, venne stabilito di approntare il pacco di Natale per i loro tutelati.

**Generosità d'animo.**  
Le opere della filanda Moro, con determinazione veramente generosa e caritatevole, hanno lavorato sei ore consecutive a favore di famiglie povere. Così il giorno di Natale verranno dispensati pacchi di cibaria. Daremo i particolari. Bravi.

**Circo Zavatta.**  
E' preannunciato l'arrivo del Circo Zavatta.

**Da BUIA.**  
Consiglio Comunale.  
Ci scrivono 18: — Alle ore 16 e mezza di sabato 16 corrente ebbe luogo una seduta del consiglio comunale.

Presiedeva il sindaco signor Giovanni Miani. All'art. 1 fu approvata la iscrizione del comune nella associazione dei comuni italiani, per un triennio.

Art. 2. Compilazione del catasto comunale ed aggiornamento mappa, fu rimandato.

Art. 3. Provvedimenti per una nuova scuola a San Flaviano fu rimandata.

Art. 4. Contributi arretrati della Casa pensione alle guardie comunali fu deliberato di pagare gli arretrati a carico totale del comune; per i versamenti successivi i contributi restano a carico delle guardie.

Art. 5. Provvedimenti per la ferrovia Prencico Gemona fu rimandato.

Art. 6. Annunziata comunale. Dopo la lettura data di una lettera relazione della Prefettura, il cav. Niccoloso dichiarò di non essere stato soddisfatto della relazione letta, della Regia Prefettura che lascia la questione imprecisa, mentre dal consiglio e dal pubblico si vuole uscire dal vicolo cieco in cui si è addentrata la gestione annunziata, sia durante il tempo delle funzioni del Commissario prefettizio, sia nel periodo posteriore. L'intero consiglio riconosce giuste le osservazioni del cav. Niccoloso e le fa proprie.

Il presidente allora propone a commissario per la intera gestione annunziata il cav. Niccoloso il quale dichiara che non potrà per causa di parentela, rivedere la gestione del commissario prefettizio.

Allora il consiglio nomina il cav. Niccoloso il commissario per la gestione annunziata con pieni poteri, e quale commissario aggiunto il sindaco Giovanni Miani.

Art. 7. Bilancio preventivo per l'anno 1923 fu rimandata ad altra seduta straordinaria da tenersi domenica 31 dicembre.

Venne rimandato pure l'art. 8 aumento delle tariffe daziarie.

Siamo lieti che la gestione annunziata che da così lungo tempo si tra-scinava irritando la opinione pubblica con commenti più o meno veritieri; e in definitiva nella sua fase risolutiva. Ci auguriamo anzi siano certi che il cav. Niccoloso, Niccoloso saprà assolvere il suo mandato e che, riscattate le responsabilità, colpirà senza ritardi o sospetti.

**Da S. VITO AL TAGLIAMENTO.**  
Echi della festa fascista.  
Con gran compiacimento certi di interpretare i sentimenti della cittadina, vadano da queste colonne i saluti e i complimenti sinceri e congratulazioni più vive per il modo perfetto, e magistrale, col quale la nostra bandiera cittadina ebbe ad espletare il proprio compito e maggiormente queste lodi giungano gradite al corpo bandistico tutto ed al Maestro Direttore signor Guglielmo Scardello, che con pazienza e valchità seppe in così breve tempo ottenere un così buono effetto ad una unione fra tutti i vari filantropi costati da dare affidamento maggiore di ottima riuscita.

**Commemorazione di Antonio Canova.**  
Sabato scorso come annunciato, venne commemorato il celebre Scultore Antonio Canova in occasione del centenario della sua morte.

Il conferenziere fu l'egregio prof. Ernesto Zinelli il quale di fronte a numeroso e scelto pubblico illustrò chiarendo la vita e le opere del grande scultore riscuotendosi applausi vivissimi.

**Pro Albergo di Natale.**  
Ci scrivono 19: — Pubblichiamo il quarto elenco delle offerte pervenute pro-Albergo di Natale ai nostri degnissimi Ospedali:

Brombati Antonio L. 10 — Mucelli Giuseppe 20 — Anna, Col. Zoppola 25 — Fratelli Fumai N. 4 heretti di Jang — Pignoni fratelli in morte della loro mamma 50 — Dott. Elia Mignotti 10 — Banco di S. Vito 50 — Fabris dott. Antonio 10 — Eadelli Matteo e sorelle 5 — Fana Santa 10 — Linaresi Carlo 10 — Mainardi famiglia 20.

**Da TARCENTO.**  
Costituzione dei Sindacati.  
Operai Fascisti.  
Giovedì prossimo in occasione della Assemblea fascista sarà costituito il Sindacato fra tutti gli operai iscritti al fascio. In seguito sarà rivolto un appello a tutti gli operai della zona Prealpina. La costituzione dei sindacati fascisti dovrà riscuotere il favore di tutta la massa operaia.

**Da LATISANA.**  
Premiazione meritata.  
Ci scrivono 18: — Alla esposizione del Progresso Industriale di Roma, il nostro amico Nigris Armando ottenne la massima onorificenza, gran premio e medaglia d'oro per un piodestallo in ferro e rame.

Il meritato compenso morale all'ottimo artista sia e lui di giorno e di notte.

**Da PALMANOVA.**  
Teatro Sociale G. M.  
Ci scrivono 18: — Un pubblico affollatissimo si è stipato l'intera sala del teatro Gustavo Modena, per assistere alla rappresentazione della «Signorina Puko» del maestro Walter Kollo.

Questa graziosa operetta viennese, ha trovato nella «soubrette» Lyses, una signorina Puko molto originale: merito, che il pubblico riconosce, e che non manca di tributarglielo in calorosi e frequenti battimanti.

Anche il resto degli artisti, (compreso l'orchestra) si è comportato bene. Ci scrivono 19: — Come si prevede va anche la «Danza della Libellule» del Lechar, ha ottenuto un ben meritato successo.

Tersera il pubblico applaudi talora senza convinzione durante il primo atto, ma si convertì al più schietto entusiasmo durante il secondo, che presenta la famosa scena delle «gigollette» con suggestivo gioco di luci e mecenismo di scena.

La canzone e la danza delle «gigollette» vennero ripetutamente replicate tra frenetici applausi.

Occorre dire che il successo non è stato solamente per la operetta, ma anche per la spigliata, vivace e colorita esecuzione della compagnia Angeletti-Lyses in cui figurano buoni e scelti elementi.

La «soubrette» Lyses recitò e danzò molto briosamente, ed il simpatico Angeletti conquistò subito le simpatie del pubblico per la gustosa e brillante linea caricaturale della sua recitazione.

La «Danza della Libellule» è stata inscenata dalla compagnia Angeletti-Lyses con lusso ed eleganza; il vestuario è sfarzoso, e lo scene, specie quella del secondo atto apparvero in tonate con felice combinazione di colori e di luce.

Stasera altra novità per Palmanova «Acqua cheta» del maestro G. Piccoli.

**Sorata di Beneficenza.**  
L'intera compagnia Angeletti-Lyses richiesta per una serata di beneficenza pro-Mutualità ha aderito con vera spontaneità; così per accordi prestati, giovedì 21 corrente si ripeterà a richiesta generale. La signorina Puko del maestro Kollo, e lo introito netto del lo spettacolo, andrà devoluto a totale beneficio della locale sezione mutili ed invalidi di Guerra.

**Da PRADAMANO.**  
Teatralla.  
Ci scrivono 19: — Grazie allo zelo indefesso dei fratelli Iannini e special mente del signor Giuseppe ex sindaco di qui, ebbero il piacere di assistere domenica scorsa al debutto della locale compagnia Filodrammatica «Adelaide Ristori» eretto a proprie spese e con grandi sacrifici dagli stessi signori fratelli Iannini.

L'ampio sala era stipata di pubblico accorso anche dai paesi confinanti.

Non staremo qui ad enumerare i pregi scientifici interpretativi di ogni singolo attore; diremo soltanto ed è vero, che i nostri filodrammatici hanno superato se stessi.

Nel «Satan» bozzetto drammatico del Bertoni, nel «Piccolo eroe» episodio tragico tratto dal «cuore» di De Amicis e nella esilarantissima farsa «In Pretura» tutti, indistintamente, gli attori si sono dimostrati quali li avevamo immaginati e cioè artisti provetti.

Abbiamo inoltre ammirato lo sforzo sistematico messo in scena alla quale hanno contribuito, dandole maggior risalto, gli splendidi scenari espressamente dipinti dello stesso signor Iannini.

Il pubblico non fu avaro di applausi e rimase veramente soddisfatto.

Ci piace constatare come la famiglia Iannini si sia prefissa il compito di ridare al nostro paese, con queste belle rappresentazioni, qualche ora di svago e di educativo divertimento.

**Solenni onoranze funebri.**  
di un ex Combattente.  
Domenica, nella frazione di Lovaria, si sono rese solenni onoranze funebri all'ex combattente Noselli Corradino deceduto il giorno prima in seguito a penosa lunga malattia contratta in trincea.

I buoni paesani di Lovaria, che furono sempre compatti e solidali nel manifestare il loro patriottismo anche quando era forte temerario il farlo, di loro iniziativa esposero su ogni casa il tricolore abbrunato.

La musica di Pozzuolo apriva il corteo e la bandiera tricolore fiancheggiava e seguivano il feretro che venne accompagnato dalla intesa popolazione mesta ma fiera di manifestare così il proprio sentimento di italianità e di riconoscenza per quanti si sacrificarono per la Patria.

Gli ex combattenti e reduci si quotarono le spese del funerale e vollero portare a spalla il feretro del compagno d'anni che combatté sul Carso e sul Piave.

Al cimitero il parroco don Vidussi disse nobili parole mettendo in evidenza la opera di buon combattente del povero Noselli e inneggiando al patriottismo della intera popolazione.

Il cimitero della pubblica sottoscrizione, fatta fra gli ex combattenti, avrà, pro monumento ai caduti i cui lavori sono già iniziati, e che sarà opera veramente artistica a glorificazione del fante italiano od a conferma del patriottismo della intera popolazione di Lovaria.

**Malattie della Pelle.**  
e degli organi genitali-urinari.  
Dott. ANTONIO POZZO.  
UDINE - Via Francesco Mantica, 12.

giungano le nostre vivissime congratulazioni.

**Da PALMANOVA.**  
Teatro Sociale G. M.  
Ci scrivono 18: — Un pubblico affollatissimo si è stipato l'intera sala del teatro Gustavo Modena, per assistere alla rappresentazione della «Signorina Puko» del maestro Walter Kollo.

Questa graziosa operetta viennese, ha trovato nella «soubrette» Lyses, una signorina Puko molto originale: merito, che il pubblico riconosce, e che non manca di tributarglielo in calorosi e frequenti battimanti.

Anche il resto degli artisti, (compreso l'orchestra) si è comportato bene. Ci scrivono 19: — Come si prevede va anche la «Danza della Libellule» del Lechar, ha ottenuto un ben meritato successo.

Tersera il pubblico applaudi talora senza convinzione durante il primo atto, ma si convertì al più schietto entusiasmo durante il secondo, che presenta la famosa scena delle «gigollette» con suggestivo gioco di luci e mecenismo di scena.

La canzone e la danza delle «gigollette» vennero ripetutamente replicate tra frenetici applausi.

Occorre dire che il successo non è stato solamente per la operetta, ma anche per la spigliata, vivace e colorita esecuzione della compagnia Angeletti-Lyses in cui figurano buoni e scelti elementi.

La «soubrette» Lyses recitò e danzò molto briosamente, ed il simpatico Angeletti conquistò subito le simpatie del pubblico per la gustosa e brillante linea caricaturale della sua recitazione.

La «Danza della Libellule» è stata inscenata dalla compagnia Angeletti-Lyses con lusso ed eleganza; il vestuario è sfarzoso, e lo scene, specie quella del secondo atto apparvero in tonate con felice combinazione di colori e di luce.

Stasera altra novità per Palmanova «Acqua cheta» del maestro G. Piccoli.

**Sorata di Beneficenza.**  
L'intera compagnia Angeletti-Lyses richiesta per una serata di beneficenza pro-Mutualità ha aderito con vera spontaneità; così per accordi prestati, giovedì 21 corrente si ripeterà a richiesta generale. La signorina Puko del maestro Kollo, e lo introito netto del lo spettacolo, andrà devoluto a totale beneficio della locale sezione mutili ed invalidi di Guerra.

**Da PRADAMANO.**  
Teatralla.  
Ci scrivono 19: — Grazie allo zelo indefesso dei fratelli Iannini e special mente del signor Giuseppe ex sindaco di qui, ebbero il piacere di assistere domenica scorsa al debutto della locale compagnia Filodrammatica «Adelaide Ristori» eretto a proprie spese e con grandi sacrifici dagli stessi signori fratelli Iannini.

L'ampio sala era stipata di pubblico accorso anche dai paesi confinanti.

Non staremo qui ad enumerare i pregi scientifici interpretativi di ogni singolo attore; diremo soltanto ed è vero, che i nostri filodrammatici hanno superato se stessi.

Nel «Satan» bozzetto drammatico del Bertoni, nel «Piccolo eroe» episodio tragico tratto dal «cuore» di De Amicis e nella esilarantissima farsa «In Pretura» tutti, indistintamente, gli attori si sono dimostrati quali li avevamo immaginati e cioè artisti provetti.

Abbiamo inoltre ammirato lo sforzo sistematico messo in scena alla quale hanno contribuito, dandole maggior risalto, gli splendidi scenari espressamente dipinti dello stesso signor Iannini.

Il pubblico non fu avaro di applausi e rimase veramente soddisfatto.

Ci piace constatare come la famiglia Iannini si sia prefissa il compito di ridare al nostro paese, con queste belle rappresentazioni, qualche ora di svago e di educativo divertimento.

**Solenni onoranze funebri.**  
di un ex Combattente.  
Domenica, nella frazione di Lovaria, si sono rese solenni onoranze funebri all'ex combattente Noselli Corradino deceduto il giorno prima in seguito a penosa lunga malattia contratta in trincea.

I buoni paesani di Lovaria, che furono sempre compatti e solidali nel manifestare il loro patriottismo anche quando era forte temerario il farlo, di loro iniziativa esposero su ogni casa il tricolore abbrunato.

La musica di Pozzuolo apriva il corteo e la bandiera tricolore fiancheggiava e seguivano il feretro che venne accompagnato dalla intesa popolazione mesta ma fiera di manifestare così il proprio sentimento di italianità e di riconoscenza per quanti si sacrificarono per la Patria.

Gli ex combattenti e reduci si quotarono le spese del funerale e vollero portare a spalla il feretro del compagno d'anni che combatté sul Carso e sul Piave.

Al cimitero il parroco don Vidussi disse nobili parole mettendo in evidenza la opera di buon combattente del povero Noselli e inneggiando al patriottismo della intera popolazione.

Il cimitero della pubblica sottoscrizione, fatta fra gli ex combattenti, avrà, pro monumento ai caduti i cui lavori sono già iniziati, e che sarà opera veramente artistica a glorificazione del fante italiano od a conferma del patriottismo della intera popolazione di Lovaria.

**Malattie della Pelle.**  
e degli organi genitali-urinari.  
Dott. ANTONIO POZZO.  
UDINE - Via Francesco Mantica, 12.

La madre Teodora Pagura, lo zelle ed i parenti tutti, commossi per la dimostrazione d'affetto tributata ai loro indimenticabili

## RICCARDO

porgono i più vivi ringraziamenti alle Rappresentanze, Associazioni ed a tutti coloro che unendosi al loro dolore vollero rendere l'ultimo omaggio alla cara Salma.

Mortigliano, 19 Dicembre 1922.

Prov. di Udine Cir. di Tolmezzo  
**COMUNE DI PALUZZA**

Il giorno 27 Dicembre 1922 ore 10 seguirà l'Asta ad unico incanto per appalto dazi consumo (dazi addizionali, dazi comuni, quota tassa macellazione, diviti, ecc.) sul dato di L. 35.000 annue per quinquennio 1923-1927.

Cautione provvisoria L. 5000 definitiva un quarto del prezzo di aggiudicazione.

Il Sindaco F. Z.  
Venanzio Orli.

**COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO**  
UDINE

La ricorrenza del  
**Natale 1922**

deve essere allestita presso tutte le famiglie gustando il vero

## PANETTONE

di produzione del FORNO COMUNALE, che viene lavorato e prodotto con l'impiego di scelte materie prime e da maestranze specializzate.

In tutti gli Spazi e Rivendite della Cooperazione Friulana e del Forno Comunale saranno posti in vendita oltre che l'ottimo PANETTONE A L. 32 AL Kg. anche le diverse qualità di generi alimentari a prezzi fortemente ribassati e di assoluta concorrenza.

Mettezza di prezzi — garanzia sulla qualità e bontà della merce — precisione del peso: ecco i grandi vantaggi che offre la Cooperativa Friulana, a tutti i consumatori.

**Sconto 15%**  
a tutto DICEMBRE per chi acquista

due paia di Calzature da  
**VACCATO SIMEONE**  
Via Cavour 2 - UDINE - Via Cavour 2 (Palazzo Cine Eden)

**BURA SPECIALE**



## Da GRADISCA

Mons. Faidutti viaggiò da Vicenza a Roma e ritorno toccando Gorizia.

Ci scrivono 19: — Giorni or sono Mons. Faidutti da Vienna si portò a Roma alla S. Sede dove era stato chiamato e da nostre informazioni attinte, sappiamo che gli furono offerti due posti da scegliere; a Roma presso la S. Sede ed a Monaco quale Preposito di quella Cattedrale, ma a quanto ci consta Mons. Faidutti rifiutò sostenendo di voler far ritorno al suo posto di Preposito presso il Capitolo di Gorizia.

Di questa sua chiamata in Roma, ne fu informato l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Sedet ed avvertito pure della precisa ora del suo ritorno, di modo che poté viaggiare assieme da Gorizia a Postumia.

Si dice che l'Arcivescovo lo consigliò di accettare uno dei posti offerti, ma che Mons. Faidutti avrebbe risposto che desiderava far ritorno a Gorizia, caso diverso sarebbe rimasto a Vienna presso il Nunzio Apostolico, dove funge da suo segretario.

Si dice che l'Arcivescovo ricevette l'ordine da Roma di abboccare con Mons. Faidutti e di consigliarlo ad accettare i posti offerti.

Mons. Faidutti viaggiò in prima classe in un coupé separato per la linea Vienna Tarvisio e nel ritorno per la linea Udine Gorizia Nervesa Postumia.

Intorno a questo viaggio ed all'incarico dell'Arcivescovo non è stata fatta parola che due giorni dopo il fatto, completo, l'Arcivescovo Mons. Sedet ebbe a riferire ad un canonico che Mons. Faidutti era assai triste, parlava poco e non faceva altro che ripetere il suo desiderio di ritornare a Gorizia, disse pure che entro il prossimo gennaio spera di avere al Capitolo di Gorizia un nuovo Preposito poiché è convinto che Mons. Faidutti finisca coll'accettare il posto di Preposito della Cattedrale di Monaco.

## FRA LIRI E RIVISTE

Un grup sul stoni, di Arturo Feruglio

La «Libreria Carducci», benemerita della letteratura friulana, ha in questi giorni pubblicato, con la consueta signorilità di tipi, la commedia in tre atti «Un grup sul stoni» di Arturo Feruglio.

È il secondo numero della collana del «Teatro Friulano» che la Libreria Carducci, di cui il Feruglio è l'anima intelligente, ha con orgoglio e con vigore, dando così un impulso vigoroso a quel rinnovato fervore che segna, nel travagliato periodo del dopoguerra, un importante risveglio nella produzione letteraria del Friuli.

Il giovane autore, di cui non note alcune graziosissime novelle che ci ricordano, rispettando le dovute proporzioni, l'arte squisita del Daudet nelle immortali «Lettres de mon oncle», ha affermato in questo nuovo libro la qualità insigne che gli assicurano ormai una delle primissime posti fra i nostri prosatori dialettali.

Il linguaggio variamente appropriato, che l'autore mette in bocca ai suoi personaggi, rivelandone così bene i diversi caratteri psicologici, ci mostra l'arte fortemente delicata dello scrittore, che sa rendere con tanto rilievo e con tanto calore tipi e personaggi svariatisimi, senza quell'esagerazione espressiva che — per amore di verità — degenera spesso nella più goffa caricatura facile, una agilità e una freschezza non comuni in una lingua che — non avvezza alle agghindature letterarie — ha pochi vocaboli e ricorre, per esprimere concetti sfumati di pensiero, a forme o parole non del tutto linguisticamente ortodosse, togliendole ad imprestito ad altri idiomi.

Quello del Feruglio non è quindi un italiano tradotto, ma friulano sciolto, puro, sonante, arioso spazioso.

Non ho potuto assistere alla rappresentazione della commedia, il cui merito successo è a tutti noto. In essa certo i pregi dell'opera debbono acquistare maggior consistenza; per quel fascino ineguagliabile che danno l'ambiente scenico e una buona recitazione. Tuttavia la lettura del libro, piacevolissima, lo rende caro anche a chi non preferisce la rappresentazione sulla scena.

Arte sobria, fresca, spigliata, che incatena senza puntelli retorici, ne artificiosi colpi di scena. La trama si svolge con una naturalezza e con una verosimiglianza che sono in perfetta armonia con l'ambiente semplice, onesto e tranquillo della campagna friulana e con la rude bonarietà dei personaggi che sintetizzano così bene, nei diversi tipi, l'anima del nostro popolo.

Se l'artista è colui che, senza tradire alcun sforzo, sa rendere con evidenza e fedeltà immagini e persone, il Feruglio merita bene un tal nome. Majano, 17 dicembre 1922.

Amicare Zúmino

## Oggi 20 Dicembre

ESTRAZIONE DEI NUMERI DELLA GRANDE LOTTERIA TRIESTINA con premi tutti in contanti per L. 350.000.

Primo premio L. 200 mila; secondo premio L. 50 mila ed altri che formano la somma di L. 350 mila.

PREZZO DI OGNI BIGLIETTO LIRE DUE.

Se non volete avere rimorsi, acquistate almeno un biglietto, senza del quale non è possibile guadagnare L. 200 mila.

ULTIMI MINUTI DI VENDITA degli ultimi biglietti, se ne troveranno in vendita presso gli appositi incaricati.

RICORDIAMO CHE SE CIASCUN BIGLIETTO È STAMPATO: GRANDE LOTTERIA FERRA TRIESTINA.

## CORTE D'ASSISE

## L'assassinio del carrettiere a S. Ovaldo

Presidente: Cav. Toucaioni — P. M. Cav. Pittoni — Canc. A. Volpe.

Accusati: Lirussi Francesco fu Giacomo d'anni 27 nato a Cassacco.

Mauro Giacomo fu Giuseppe d'anni 25 nato a S. Vito al Tagliamento.

De Odorico Guido fu Domenico di anni 26 nato a Raspano, frazione di Cassacco, detenuti i primi due dal 12 ottobre e il terzo dal 21 ottobre 1920 sono imputati.

Di omicidio qualificato per avere nella notte del 24 al 25 settembre 1920 nei pressi di S. Oualdo di Udine, di correità, ed in unione fra loro, con premeditazione e per consumare una rapina e sopprimere le prove, a fine di uccidere, con colpi d'arma da fuoco e contundenti cagionata la morte di Tuzzi Francesco;

di rapina qualificata per avere nelle identiche circostanze di tempo e luogo su menzionate, di correità ed in unione fra loro, e con i mezzi e modi sopra specificati, depredato un carro ed un cavallo del complessivo valore di L. 1500 in danno di Tuzzi Francesco nonché la somma di L. 250 ed altri che il medesimo teneva indosso;

di furto abusivo d'arma insidioso; di furto qualificato, per avere la notte del 21 al 22-9-1920 in Portuol di correità e in unione fra loro, da un pollaio che aprono mediante chiave falsa rubato a Bianco Michele 24 galline del valore di L. 480.

di altro furto qualificato per avere in una notte imprecisata, della fine di agosto o del primo di settembre 1920 in Tricesimo di correità ed in unione tra loro rubato da un pollaio chiuso di cui ruppero il lucchetto, 21 polli del valore di L. 500 a danno di Anzil Ippolito;

di altro furto qualificato per avere nella notte dall'8 al nove settembre 1920 in Mels di Colloredo, di correità ed in unione tra loro, mediante falsa chiave, da un magazzino chiuso, a danno di Borsetti Andrea, rubato 2 sacchi di bozzoli del valore di L. 2280.

Lirussi e Mauro in particolare di furto qualificato per avere nella notte dal 31 luglio al 1. agosto 1920 in Verzuolo di correità e in unione fra loro e con altro rimasto ignoto, rubato una stalla isolata una vacca del valore di L. 4000 a danno di Giacchetti Stefano.

D'Odorico è difeso dall'avvocato Nosedà di Como; Mauro è difeso dall'avv. Allatere e Lirussi dall'avv. Turco.

Ieri mattina cominciò la discussione della causa.

Dopo la formazione della Giuria il Presidente spiega brevemente il fatto che abbiamo pubblicato nel giornale di ieri e quindi segue la chiamata dei testi, che sono presenti quasi tutti.

Il Presidente li congeda e li invita a presentarsi stamane alle 9.

Si comincia quindi

l'interrogatorio degli imputati

FRANCESCO LIRUSSI. La sera del 24 settembre 1920 verso le 21 si trovava nell'osteria «Petris» a S. Oualdo in compagnia di Mauro e D'Odorico.

A un certo momento arrivò il Tuzzi con un cavallo e lo invitò ad accomodarsi verso Portuol, dopo aver bevuto tutti insieme. Essi montarono sul carro e si fermarono in una osteria presso Basaldella.

Fu allora che D'Odorico, che si trovava vicino al Tuzzi, gli sparò alcuni colpi di rivoltella, e poi gli rubò il portafoglio.

Il cadavere venne deposto sulla strada; il carro fu gettato sopra un mucchio di ghiaia, e abbandonarono il cavallo.

Dichiara di non aver preso alcuna parte all'omicidio, dice d'essere ladro, non assassino. Continua raccontando le due peregrinazioni con i compagni dopo il fatto.

Andarono prima a Cisterna, poi a Coscano, Fagnana e da ultimo a Tricesimo.

Nella sera dopo l'assassinio comperarono un'armonica, perché D'Odorico non voleva rincarare senza l'istrumento per non suscitare sospetti.

Ripete che fu il D'Odorico ad esplodere la rivoltella e poi, colpe il Tuzzi alla testa con parecchi colpi col calcio dell'arma.

Viene interrogato sugli altri furti, dei quali è imputato; alcuni ne ammette, altri no.

Il Presidente gli fa parecchie contestazioni.

Gli osserva che nel suo primo interrogatorio disse di aver chiesto al Tuzzi dieci lire, e che in quel momento D'Odorico sparò, e che poi tutti tre gettarono il cadavere nel fosso.

L'imputato risponde che erano d'accordo di fare una rapina, di derubare il Tuzzi, e che egli gli chiese L. 10 per poi impossessarsi del suo portafoglio. Ripete che nell'omicidio non ha alcuna parte.

Il Presidente gli muove parecchie altre contestazioni; ma l'imputato non risponde, o risponde confusamente e finisce sempre col ripetere: io nell'assassinio non c'entro, affatto, sono innocente!

Il presidente gli contesta, fra altro che a Basaldella entravano nell'osteria, e a un certo momento usciti tutti tre D'Odorico propose a lui e a Mauro di assassinare il Tuzzi.

L'imputato dapprima tace, ma poi in tuono spavaldo insiste nell'affermare che non fu lui a uccidere il Tuzzi.

Il Presidente gli dice che se lui non fu l'acquirente materiale, aveva pe-

re concertato l'omicidio con i suoi compagni.

L'imputato torna ad affermare, sempre spavalamente, che egli non c'entra nell'uccisione del Tuzzi.

Il Presidente gli contesta che gli vennero trovate le vesti sporche di sangue.

L'imputato risponde che essendo rimasto il carro insanguinato, probabilmente egli si sarà macchiato di sangue le vesti.

Alla contestazione sul cadavere risponde che egli e il Mauro levarono il cadavere dal carro e lo deposero in terra, mentre dall'istruttoria risulta che fu gettato nel vicino fosso.

L'imputato a domanda, conferma che D'Odorico chiese la rivoltella al Mauro, e questi gliela consegnò. E la rivoltella con la quale fu ucciso il Tuzzi.

A mezzogiorno viene sospesa l'udienza, che è ripresa alle 14.

Continua l'interrogatorio di Lirussi

A domanda dell'avv. Turco, l'imputato risponde che quando D'Odorico chiese al Mauro la rivoltella, gli disse: «E poi mi dai la mia rivoltella?»

Ad altra domanda risponde che quando posero a terra il corpo del Tuzzi, D'Odorico credendo che fosse ancora in vita gli scaricò un altro colpo. Dopo il primo colpo, ancora sul carro, gli aveva battuto il capo col calcio della rivoltella.

MAURO GIACOMO. Racconta che la sera del 24 settembre dopo una visita a parecchie osterie, entrarono in un'osteria a S. Oualdo. Ripete press'a poco quanto disse il Lirussi fino a che entrarono nell'osteria di Basaldella.

Entrarono tutti, compreso il Tuzzi, nell'osteria e uscirono poi insieme sul carro, prendendo la strada di Udine. Lungo la strada D'Odorico chiese la rivoltella a Mauro, e, avuta, sparò a bruciapelo contro il Tuzzi e l'impossessò del suo portafoglio. L'imputato scosse la testa del Tuzzi, volendo soccorrerlo, ma D'Odorico gli impose di porre il Tuzzi a terra.

L'imputato, colto da timore, tenendo sempre D'Odorico in mano la rivoltella carica, ubbidì facendosi aiutare dal Lirussi. Quando il Tuzzi fu posto a terra, D'Odorico gli sparò un altro colpo.

L'imputato aggiunge quindi il racconto delle successive peregrinazioni nei vari paesi fino a Tricesimo.

Il Presidente fa anche al Mauro numerose contestazioni. Appena il Tuzzi fu ucciso D'Odorico diede il portafoglio del Tuzzi al Mauro, che con stato, che conteneva poche decine di lire. Egli mise le mani addosso al Tuzzi per... «soccorrere quel disgraziato» dice. Dopo il delitto rimase in compagnia di Lirussi e di D'Odorico, perché temeva quest'ultimo.

Egli tenne in mano il portafoglio per pochi minuti, poi lo restituì al D'Odorico. Negò di aver cercato di fuggire all'estero. Se avesse voluto uscire dall'Italia avrebbe potuto partire senza difficoltà, essendo in possesso di un passaporto regolare per la Francia.

A domanda risponde che prima del momento dello sparare mai sentì dire al D'Odorico che avrebbe ucciso il Tuzzi; se gli fosse stato noto questo proposito, sarebbe fuggito. Dopo sparato il primo colpo, D'Odorico voleva che egli sparasse il secondo colpo, ma l'imputato si rifiutò recisamente.

A domanda dell'avvocato Nosedà, risponde che nella sera del delitto essi (i tre imputati) erano in possesso di cento lire ciascuno, frutto della vendita di parecchie galline rubate (si ride).

D'ODORICO Guido. Conobbe il Tuzzi nel 1920. Il 24 settembre 1920 si sono trovati in parecchi amici e visitatori nella osteria fra il viale di Podmanova e Basaldella. Si suonava l'armonica, anche l'imputato suonava. In tutte le osterie bevettero vino e grappa. L'imputato ha fatto molto per le lunghe, narrando particolari che nulla hanno da fare con l'argomento.

Alla sera erano tutti a S. Oualdo. Venne un carro sul quale poi salirono tutti e si recarono verso Basaldella.

Mentre proseguivano col carro non incontrarono un altro. Non sa cosa avvenne, sentì due colpi di rivoltella, e vide il Lirussi disendere dal carro con un uomo sulle spalle.

Continua su questo tuono a fare un racconto stegato che non ha né capo né coda. A quanto dice dopo girato vari paesi il 26 si trovò a Tricesimo e acquistò dai giornalisti (si ride, specialmente al banco della stampa).

Presidente: (ridendo anche lui). Dai giornali.

Imputato: Acquistai dei giornali, dai quali seppi il fatto di S. Oualdo, di cui avevo sentito a parlare.

Anche il D'Odorico, come i suoi colleghi, nega d'aver preso parte all'omicidio, mentre invece sarebbe proprio lui l'autore principale del delitto.

Il Presidente gli contesta che l'osta di Basaldella vide tre uomini che ricevevano il carro, uno aveva la fisarmonica a tracolla, e quello era precisamente il D'Odorico.

L'imputato non nega di essersi trovato in quella notte, presso quell'osteria, ma non sapeva nulla dell'omicidio.

Il Presidente gli osserva che in casa sua fu trovato il vestito del Mauro appena lavato.

L'imputato risponde che il Mauro non lasciò mai vestiti in casa sua. Aveva un vestito in casa, ma era di sua proprietà.

Il Presidente gli fa le solite contestazioni risultanti dagli interrogatori scritti.

L'imputato nega tutte le imputazioni che gli si fanno.

Nel giorno dopo l'omicidio la sorella del Mauro gli disse che Lirussi e Mauro avevano ucciso il Tuzzi e lo pregò di non rovinarli.

Andò poi fino al confine svizzero, non per scappare, ma per lavorare. Avrebbe potuto passare il confine senza difficoltà, ma si sentiva innocente e non scappò.

Nega inoltre di aver ucciso un uomo in Ungheria, quando era prigioniero.

## Lettura di documenti

Il cancelliere legge gli interrogatori scritti dei tre imputati.

Da questi interrogatori, contrariamente alle deposizioni verbali, risulta la complicità dei tre imputati e che l'isoleiro materiale fu il D'Odorico.

Una grave dichiarazione del Mauro

Il Presidente invita il Mauro a spiegare un discorso tenuto in casa di D'Odorico.

Il Mauro dichiara che il D'Odorico in casa propria, alla presenza della di lui sorella e di lui, parlava del fatto. Entrò in quel mentre la di lui madre, e allora D'Odorico piangendo confessò di essere lui l'autore dello omicidio del Tuzzi e di averlo ucciso con due colpi di rivoltella.

Alle 18.15 l'udienza viene sospesa e rimandata a stamane alle 9.30.

## Cronaca Sportiva

## Sciopoli

Accantonamento invernale a Forni Avoltri (M. 890)

Il Consiglio e Gruppo di Trieste della S. U. C. A. I. (Sezione universitaria del Club Alpino Italiano) ha deciso fare un accantonamento invernale a Forni Avoltri durante l'ultima settimana dell'anno.

Ecco il programma:

Martedì 26: Ritorno alla Stazione Centrale di Trieste alle ore 5.45 — Partenza per Udine ore 6 — Arrivo a Villa Santina ore 12.05 — Partenza da Villa Santina (Tramvia) ore 14.25 — Arrivo a Coneglians 15.30 — Partenza da Coneglians (Autocorriere) ore 16 — Arrivo a Forni Avoltri ore 17 — Assegnamento degli alloggi. Cena.

Mercoledì 27: Esercitazioni di sci e slittini. — Ore 14: Inaugurazione ufficiale della pista per slittini e dei trampolini per sci.

Giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30: Esercitazioni di sci e slittini. Gite facoltative.

Domenica 31: Ore 9: Gara di sci per signorine Km. 3. — Ore 10: Gara di sci (circa Km. 10 in salita a discesa). Due categorie: a) «Valletta»; b) «Succini». — Ore 14: Gare di salto.

N. B. — Il regolamento delle gare verrà pubblicato a parte.

Alla sera Grande cena di S. Silvestro.

Premiazione dei vincitori delle gare. Ballò.

Ore 24: Grande girotondo suocino sulla neve. Fiaccolate, illuminazione. Fuochi alpini.

Lunedì 1. gennaio: Adunata ore 14.30 — Partenza ore 15 — Arrivo a Trieste ore 22.55.

AVVERTENZE. — 1. Iscrizioni si accettano giornalmente presso i capi scuola e nella sede sociale (Portici di Chiozza 1.) dalle 18.30 alle 20. Si chiuderanno alle 20 del 24; potranno venire limitate.

2. Quota (comprende: tassa d'iscrizione, cena a Forni Avoltri alla sera del 26, iscrizioni alle gare a concorso, distintivo-ricordo), per i soci della Succini e del Cai L. 11; per i non soci L. 15.

3. Viaggio: Trieste-Forni Avoltri (treni, tramvia e autocorriere spec.); per soci della Succini e del Cai, muniti di tessera con fotografia: L. 26.15; per tutti gli altri L. 31.

All'atto dell'iscrizione chi intende partire al 26, dovrà versare la quota al 2. diminuita di L. 5; per tali iscrizioni si accettano solo in quanto siano collocati tutti coloro che parlano il 26.

4. Equipaggiamento: prepararlo con la massima cura. Provare le scarpe e le legature degli sci a tempo. Importanti: Calze di lana, scarpe impermeabili, maglione di lana (sweater), guanti di lana (possibili: impermeabili), piumoni, pantofole o scarpe da riposo, grasso per scarpe. Utile: Giacca impermeabile, cuccinetta da campo con riccio, per alcool, Thermos, posate, tascabili, cordicella, stringhe di ricambio, giornali, carte topografiche, bussola, occhiali per la neve, parafango o scioline, fischio o sirena, macchina fotografica (schermo giallo).

5. Varie. Portare moneta spicciola, borse di piccolo taglio, francobolli, tessera in regola. Chi possiede strumenti a fiato li porti. Indicato portare stelle filanti, bengala ecc. Raccomandabile: piccolo sacchetto pelle e o incartata per tenere orologio e cose da preservare dall'umidità.

6. Alloggio: Camere, riscaldate a 1 letto L. 4.50 — Camere a 2-3 letti, il letto L. 4 — Letti in camerata riscaldata, il letto L. 2.

7. Viveri. Negli alberghi si troveranno dei prezzi al prezzo fisso di Lire 5 (ministrone o risotto o pasta asciutta, carne con contorno, pane), cappelletti con pane L. 1.25, latte alla tazza L. 0.50, caffè nero alla tazza L. 0.50, punch al bicchiere L. 1, vino bruto L. 8 al litro. In paese si possono acquistare pane, formaggio, uova ecc.

Gli alberghi di Forni Avoltri fanno

## SERANATOI - TRINCIAFORAGGI



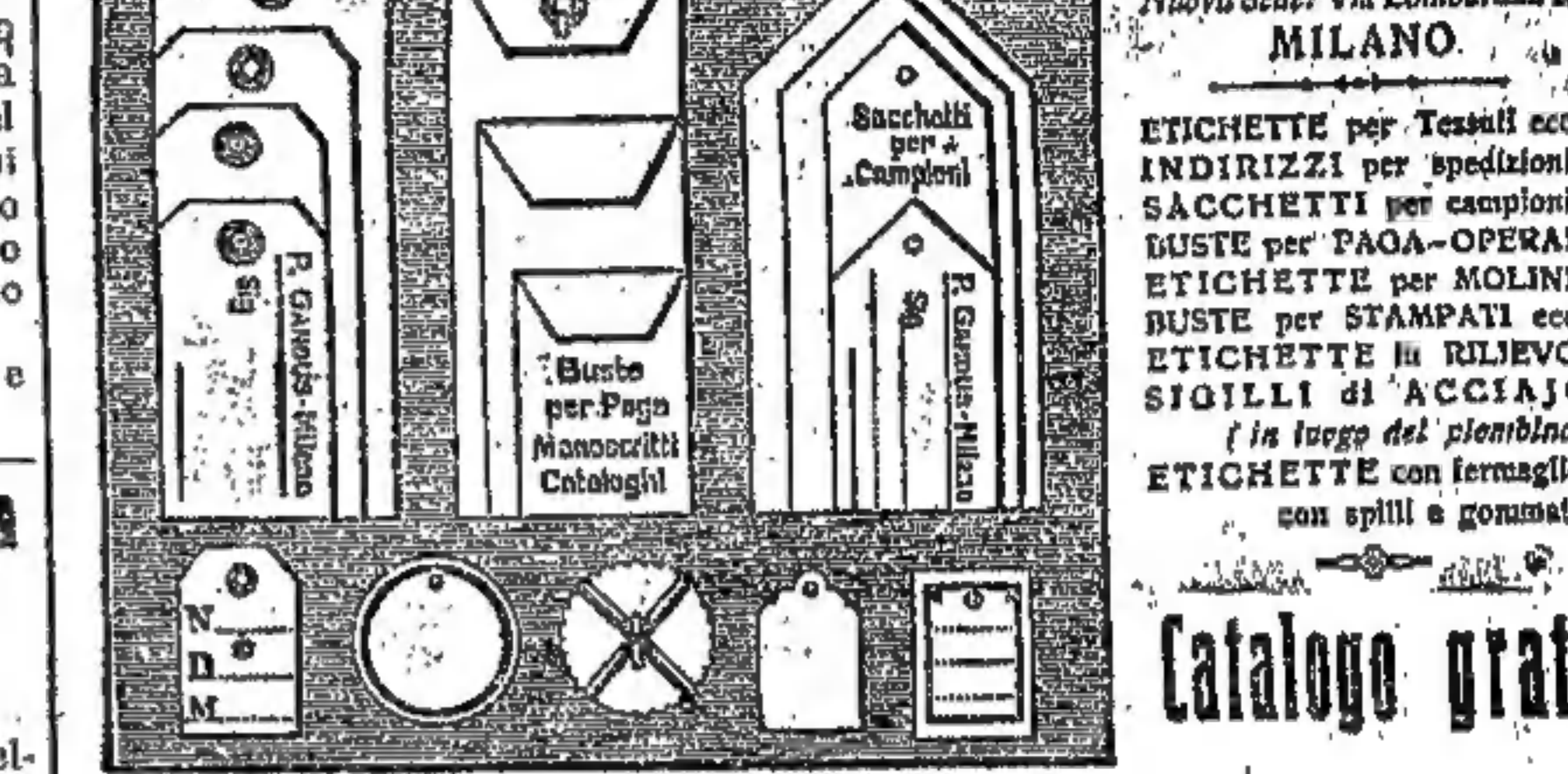
GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa buro). — Prezzi per Gruppo completo: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. — Continua di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE", dell'Associazione Agricola Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agricola Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pascale

## MOBILI

C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dieta Chiesa S. Giorgio)



Stante la forte richiesta dei

## RINOMATI PANETTONI

## La DITTA F.lli CARLI

Via della Posta N. 36

prega la sped. Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività. SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI

## Cav. GIUS. BISSATTINI &amp; Figli

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

## Fabbrica Cucine Economiche

per Alberghi, Collegi, Ospitali, e Privati

Grande Deposito stufe in terra refrattaria e ferro

Stufe Maidinger - Stufe a ripiani di Forli

INPIANTI E RIPARAZIONI TERMOSIFONI

FABB. STUFE A SEQUATA - DEPOSITO TUBI E GOMITI IN LAMIERA

Si fanno preventivi e sopralluoghi gratuitamente

## Saponi Fenderl

TRIESTE

Preferite i tipi

Superior

e

Verde puro

già da anni riconosciuti e con-

statati prodotti

Insuperabili

Rappresentanti:

C. & A. F.lli MARINATTO - Udine

Via F. Mantica, 45

## CASA DI CURA

## Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 19 tutti i giorni

UDINE - Via Truppo N. 12

NUOVO CABINETTO Dentistico

Dott. GIUSEPPE BAGNARA

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi UDINE - Piazza Mercantonova

glia S. Giacomo 11

Gli alberghi di Forni Avoltri fanno

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 19 tutti i giorni

UDINE - Via Truppo N. 12

NUOVO CABINETTO Dentistico

Dott. GIUSEPPE BAGNARA

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi UDINE - Piazza Mercantonova

glia S. Giacomo 11

Gli alberghi di Forni Avoltri fanno

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 19 tutti i giorni



penzione completa (3 pusi, caffè, latte e letto) al prezzo di L. 12.  
8. Posta e telegrafo: indirizzare a S. A. F. (Carnia).  
9. Concorsi: Concorso fotografico (Regolamento verrà pubblicato a parte). Concorso per la migliore relazione di Scipoli 1923. Chiusura dei concorsi: 10 gennaio 1923.

**Partecipazione della S. A. F.**  
Ci risulta che all'Accantonamento di Forni Avoltri prenderanno parte anche alcuni soci della Società Alpina Friulana.  
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Direzione Sociale.

**Gare sportive militari**  
Ieri alla presenza del generale Zunai Comandante 111 divisione di Fanteria e del generale Berardi Comandante la Brigata di Cavalleria ebbero luogo al Campo Sportivo di «Friuli» le gare ginnastiche fra i Corpi di Sede in Udine con il seguente risultato:  
Lancio della Palla di Ferro:  
I. premio — Alpini del Feltre. II. premio — 2. Reggimento Fanteria. III. premio — 2. Reggimento Fanteria.  
Lancio del Disco:  
I. premio — Alpini del Feltre. II. premio — 2. Reggimento Fanteria. III. premio — 2. Reggimento Fanteria.  
Corsa veloce metri 100:  
I. premio — 2. Reggimento Artiglieria Pesante Campale. II. premio — Alpini del Feltre. III. premio — 2. Reggimento Fanteria. IV. premio — 2. Reggimento Fanteria.  
Salto in alto:  
I. premio — 2. Reggimento Artiglieria Pesante Campale. II. premio — 2. Reggimento Fanteria. III. premio — 2. Reggimento Cavalleggeri del Monferrato.  
Salto misto:

I. premio — 2. Reggimento Fanteria. II. premio — 5. Reggimento Artiglieria Pesante Campale. III. premio — Alpini del Feltre.  
Salto in lungo:  
I. premio — 5. Reggimento Artiglieria Pesante Campale. II. premio — 2. Reggimento Cavalleggeri del Monferrato. III. premio — 2. Reggimento Fanteria Savoia.  
Corsa dei 400 metri:  
I. premio — Alpini del Feltre. II. premio — 2. Reggimento Fanteria Savoia. III. premio — 3. Reggimento Artiglieria Pesante Campale.  
Corsa dei 1500 metri:  
I. premio — 2. Reggimento Fanteria Savoia. II. premio — Alpini del Feltre. III. premio — 5. Reggimento Artiglieria Pesante Campale.  
Stafetta:  
I. premio — 5. Reggimento Artiglieria Pesante Campale. II. premio — 2. Reggimento Fanteria Savoia. III. premio — 3. Reggimento Artiglieria Pesante Campale.  
Tiro alla fune:  
I. premio — Alpini del Feltre. II. premio — 2. Reggimento Fanteria Savoia. III. premio — 2. Reggimento Cavalleggeri del Monferrato.  
Ginnastica collettiva:  
Belli gli esercizi a tempo di musica eseguiti dai fanti del 2. Reggimento Fanteria; più energici e più maschi gli esercizi eseguiti dagli Alpini del Feltre. I premi per la ginnastica collettiva saranno assegnati dal Comandante della 11. divisione con gara divisa.

Nel loro complesso tutti i reparti del Presidio di Udine diedero bella prova di magnifica qualità fisica e di ottimo allenamento ginnico.

**I nuovi abbonati riceveranno gratuitamente il giornale da oggi al 31 Dicembre 1922**

## CRONACA CITTADINA

**40 mila lire truffate**  
all'uscita della Banca Commerciale

**Colpo di mano incredibile**

Nelle sale del pubblico o agli sportelli delle banche avvengono tutti i giorni borseggi e truffe per parte di abili filustieri, ma il colpo di mano giocato ieri da uno sconosciuto alla uscita della Banca Commerciale sorpassa ogni consuetudine. Vien fatto di pensare che simili truffe quanto più sono madornali e audaci tanto più hanno probabilità di riuscita.

Certa Zugliani Rosa, di anni 42 abitante in via Tiberto Decchini n. 65 è impiegata da molti anni presso la ditta Dormisch e si era recata ieri mattina verso le 11,30 alla Banca Commerciale onde prelevare per conto della ditta stessa lire quarantadue mila, mezza in contanti e metà in titoli al portatore.

Compilata l'operazione la Zugliani se ne usciva dall'istituto quando, lungo le scale che fiancheggiavano il Café Dorio, fu raggiunta da un giovanotto sconosciuto che veniva anche egli dalla banca. Lo sconosciuto poteva avere una trentina d'anni, vestiva di scuro e portava un berretto color marron con visiera di cuoio.

Si avvicinò all'impiegata e le disse: «Mi dia il pacchetto dei soldi per che per prelevare una somma superiore alla quindicina lire occorre la firma del Direttore».

E allora avrebbe replicato la donna ritenendo lo sconosciuto un fattorino della Banca.

Vista subito alla Banca l'Italia, che l'opera di nostro direttore, si fece a firmare questa distinta e poscia ritornò da me in banca e avrà i suoi soldi.

Così dicendo lo sconosciuto mise nella mano della donna uno stampo qualunque intestato alla «Commerciale» e che avrebbe potuto essere una distinta di versamento.

Per nulla sospettosa la Zugliani consegnò al pseudo fattorino il pacchetto delle quarantadue mila lire; ritirò la distinta e si avviò alla Banca d'Italia, ove chiese invano del direttore della Banca Commerciale. Ma ormai si suonava mezzogiorno e l'impiegata, senza sospetto alcuno, si recò a colazione e si presentò alle due alla banca Commerciale, chiese dell'fattorino così e così, e chi s'è visto, s'è visto.

Questo è il racconto fatto dalla rubata che è impiegata da molti anni, come abbiamo detto, presso la ditta Dormisch.

La Questura ha iniziato immediatamente le indagini.

**Movimento Sindacale fascista**

Domenica 17 u. s. si sono riuniti nella Sede del Fascio di Udine i deputati eletti per la costituzione definitiva del loro Sindacato.

Vennero trattati vari argomenti di seria importanza per la categoria e per l'andamento generale del servizio ed in ultimo si procedette alla nomina dei componenti il Consiglio del Sindacato stesso risultando eletti i signori Balleri Giovanni, segretario Turchini Carlo e Bernardi Aurelio, consiglieri.

**Per i doni di Natale**  
alle famiglie degli orfani di guerra

**al Comitato sono pervenute le seguenti offerte:**

Co. Ing. Carlo di Prampèr L. 50 — Antonio de Paoli L. 25 — F. N. 15 — Co. Ugo Bellavitis moglie 100 — Dediti Giuseppe 100 — Duca e Duchessa Caterina di Quadri L. 100 — Co. Enrico d'Altissimo a mezzo del «Giornale di Udine» 100 — Ditta Rottaro Tescaro e Vidoni 30 — Dall'Acqua 10 — Ristorante Mant 10 — Guglielmo Colussi 10 — Vittorio Bergami 10 — G. Filippini 10 — Umberto Lucchini 10 Co. de Pace 20 — Ezio Cabrin 10 — Ditta Angeli e famiglia 25 — N. N. 10 — Ing. Nigris 10 — Alfredo Perco 10 — Impresa D'Arco 50 — Durante Angelo 25 — Ditta Pietro Bisutti 25 — Impiegati della Ditta Luigi Moretti 15 — Pelizzo Gino 15 — D'Este 15 — Bellina Antonio 10 — Sottocorona 10 — Gentili Raffaele 10 — Menazzi 10 — Rossi Attilio 10 — Margreth 10 — Prof. Calligaris 10 — Prof. Zanoli 10 — Prof. Valle Provino 10 — Angeli Palmato 10 — Rimati Demetrio 10 — Piva 10 — Auto Garage Fiat 10 — Fracassi Enrico 10 — N. N. 10 — Famiglia Sandri 10 — Ditta Cosmo Cosmi 10 — Marchesi G. B. 10 — Fratelli De Viti 10 — Ballico Alberto 10 — Zorzi Maria 10 — Grillo Guido 10 — Meneghini Emilio 10 — Ditta Muzzatti e Magistrali 25 — Signora Marzano 10 — Alba Doria Cuoghi 10 — Società Vegeta 25 — Laura Tomassello 10 — Ditta Enrico 10 — Famiglia Co. Cav. Giacomo di Prampèr 50 — Ditta Secondo Bolzico 100 — Cooperativa Friulana un quintale e mezzo di pane.

Comm. Alberto Calligaris L. 100 — R. Liceo Ginnasio L. 500 — Ditta Fratelli Laroche 50 — Opera di Assistenza religiosa e civile agli orfani di guerra 300 — On. Co. G. uff. avv. Gino di Caporiccio e Signora 50 — Sindacato Industriale Friulano 50 — Francesco Pezzo 10 — Talmassons Dante 10 — Ditta E. Maffioli 10 — Maria e Pietro Tosolini 10 — cav. uff. Ugo Zilli 5 — Anderloni Luigi 5 — avv. Ermes Tassani 5 — Antonio Menzies 5 — Rinasar Alberto 5 — Mugani Renato 5 — Manoliotti Gio. 5 — Crescenzo Celso 5.

In morte dell'ing. Giuseppe Scoffo: Co. Ugo Bellavitis L. 10.  
In memoria della signora Ida Nuzzi di Cormons: Nob. Elisabetta Vintani L. 10.

Le offerte si ricevono presso la Spett. Direzione dei Giornali cittadini ed alla Libreria Miani via Cavour Palazzo degli Uffici.

**Università popolare**

Come annunciato ieri sera ebbe luogo alla Università Popolare la terza conferenza del dott. Alberto Pon (frenchi) «Il medico collettivo».

L'oratore dimostrò chiaramente come nella Assicurazione di malattia sia il perno della organizzazione assicurativa sociale. Infatti appunto nelle malattie visibili la causa prima di infiniti rovesci di fortuna, tanto più gravi o fatali, quanto minore è la resistenza economica e fisica dei colpiti.

Prevenire le cause significa alleviare una lunga teoria di dolori agli individui, e risparmiare alla collettività un maggior onere di soccorso ai malati che una volta ridotti a minor numero saranno anche più efficacemente aiutati. Ciò sarà anche una minor dispersione lavorativa al nostro paese. Nella attuazione di un tale ordinamento due sono i concetti cui si ispirano i progetti presentati alla discussione. L'uno, ufficiale e unitario, è il progetto De Nava; l'altro, sostenuto da un dirigente delle Casse di Malattia della Venezia Giulia, presenta invece tendenze autonomistiche e ter-

ritoriali. Ad ogni modo la obbligazione deve essere generale e tassativa, ed eguale per tutte le provincie.

**Il fiore del ricordo**  
Il Comitato Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti allo scopo di diffondere anche in Italia una gentile e significativa consuetudine ormai invalsa in tutti i paesi già alleati nella grande guerra, a special mente in Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Canada e per raccogliere piccole offerte a favore degli orfani di Guerra e dei Combattenti ha promosso e organizzato in tutta l'Italia, per mezzo della Federazione Provinciale, la vendita del «Fiore del Ricordo» simbolo del perenne attaccamento di quanti riportarono dalla trincea, con la vita la memoria sacra del Caduto e la volontà di attingervi ispirazioni e forza a sempre meglio operare per la Patria.

La distribuzione del bel simbolo dovrà coincidere, nei futuri anni, con la festa nazionale del quattro novembre. Non essendo stato possibile, quest'anno, predisporre in tempo, tale distribuzione avrà luogo, eccezionalmente, in occasione del Capo d'Anno 1923, e precisamente nella domenica vigilia di Natale (24 dicembre) con presa a tutto il 14 gennaio 1923 (domenica).

La iniziativa del Comitato nazionale ha già riscosso il plauso e l'adesione delle più alte personalità civili e militari, e siamo sicuri avrà la migliore accoglienza da parte della cittadinanza e dei friulani tutti.

**Le tariffe telefoniche**  
nei giorni 24 e 31 corrente  
La direzione dei servizi elettrici di Udine ci prega di avvertire il pubblico che agli effetti delle tariffe telefoniche e telefoniche sono considerati feriali i giorni di domenica 24 e 31 corrente e festivi i successivi 25 e primo gennaio.

**Per gli orfani di guerra di Udine**

Alla Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Giovanni Gorini a mezzo del «Giornale di Udine»: Aniasi Angelo Reggente l'Ufficio del Registro di Palmanova L. 15 — Cedro Francesco, applicato uff. Reg. di Palmanova 5 — Tessorati Emilio id. id. id. 5.

In morte del signor Ing. Giuseppe Scoffo: Co. Gio. Battista Giuseppe Valentini L. 10.  
La Commissione sentitamente ringrazia.

**Il Fascio Sanitario Friulano**

SOMMARIO del N. 14 (dicembre 1922): Per la lotta contro il gozzo e cretinismo — Per la lotta contro lo scrofismo in Friuli — Ordine dei Medici della Provincia di Udine — Associazione Nazionale Medici Condotti — Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine — Associazione Nazionale farmacisti Rurali — I farmacisti dall'on. Mussolini — Sezione Veterinaria Friulana — Cronaca — Necrologio.

**Trattoria comunale**

OGGI: «Maitina» Minestrone alla friulana, — Lingua salmistrata o coctichino con contorno.  
Sera: Farfalline al brodo — Stracotto di bue con contorno.

**NATALE!**

L'antico, rinomato negozio della DITTA SARTORI in via della Posta, in occasione delle feste, ha fornito di tutte le più fine specialità.

Tartarini, freschi, Rattori, Bonfiole, Zamponi di Cremona e Modena, Maccaroni di Milano, Wiener Wurst vari di Vienna, Champagne, ecc.

**ARTE E TEATRO**

**TEATRO SOCIALE**

**LA RAGAZZA D'OLTREMARE**

«Don Ga» dalle calce verdi ha ottenuto ieri sera un altro caloroso successo. Guido Riccioli, Nanda Primavera e Germania d'Arcy furono festeggiatissimi.

Stasera una novità: «La ragazza d'oltremare» operetta in tre atti musicata dai maestri Ballig e Capellan. Si prevede un successo.

**CINEMA EDEN**

Questa sera si replica THEODORA, la più ricostruzione storica del 20. secolo di V. Sandari.

**Orario ferroviario**

**LINEA UDINE - TRIESTE**  
PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.  
ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.45 — 19.40 — 21.5.

**LINEA UDINE - VENEZIA**  
PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5 — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.  
ARRIVI A UDINE: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.40 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

**LINEA UDINE - TARVISIO**  
PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 — 16.05 — 19.40.  
ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 3.43 — 13.55 — 19.35 — 22.40.

Sospesi la Domenica.  
**LINEA UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO - GRADO**  
PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVA UDINE: ore 7.33 (2) — 9.32 — 19.04.

\* Alla Domenica non parte né arriva da Grado.

**LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO**  
PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41.  
ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 12.55 — 19.04.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**  
PARTENZE DA UDINE: ore 6.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.  
ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 12.45 — 19.

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (2) — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 (2) — 11.20 — 17.20 (2) — 20 (2).  
Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.30.

Non si effettua la Domenica.  
Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina (a servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1453 in partenza da Tolmezzo alle ore 14).

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti della Ferrovie dello Stato.

**Linea Udine - S. Daniele**  
Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.  
Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.30 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

**Linea Udine - Tricesimo**  
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 10.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

**Linea automobilistica**  
Tricesimo - Tarcento - Vedronza  
Tarcento - Tricesimo: partenza 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenza 8.45 — 9.45 — 12 — 15 — 17 — 19.  
Tarcento - Vedronza: partenza 6.30 — 14.

Vedronza - Tarcento: partenza 7.10 — 17.

**Palmanova - Pontile di Grado**  
Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.  
Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.37.

Sospesi alla domenica.  
Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Angelo Bulfoni, gerente responsabile Tipografia del «Giornale di Udine».

**Avviso agli inserzionisti**

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione non supera	L. 10	L. 10	L. 10
50	0.10	0.20	0.30
100	0.20	0.40	0.60
250	0.50	1.00	1.50
500	1.00	2.00	3.00

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi esegue l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni, valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie librerie e sedi.

Per ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

**ANTISEBORRINA CATTANEO**

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo deersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

Specialità della Farmacia Maldifassi di A. MANZONI & C.

Pordenone - Palazzo della Borsa - Rimetto alla Posta - Milano.  
Deposito in Udine - Presso Farmacia L. V. Beltrame, Piazza VIII, Emanuele.

**SCIROPPO AMIGDALINA**

**MALDIFASSI**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertosse (tossi convulsive) ostinate, tosse ferina, asinnata, nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (influenza), nelle Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti, come calmante della tosse, ecc.

Di sapore squallito; è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

**PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**

**Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) - Telefono 28-80

Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

**Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"**  
PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA  
**SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO**  
si ottiene  
un Brodo squisito ed un ottimo  
Condimento per Cucina  
in deposito presso  
**TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI**

**ESTRATTO DI KEFIR**  
BREVETTATO  
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla  
**PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO (BRESCIA)**  
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA**  
Si trova presso tutte le principali Farmacie

**Elisir Noci di Kola MALDIFASSI**  
Ottenuito impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.  
Agendo come inotomio (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nervi.  
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.  
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata.  
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni & C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.  
Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

**SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI**

**SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI**

**SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI**

**SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI**